

Attualità

Bonus pubblicità, vicina la scadenza per la dichiarazione sostitutiva

3 Febbraio 2021

Ultimo tassello prima dell'assegnazione definitiva del credito d'imposta 2020, che potrà essere speso in compensazione tramite F24 presentato esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia



Gli appartenenti all'**elenco** pubblicato sul sito del Dipartimento per l'informazione e l'editoria hanno tempo fino a **lunedì 8 febbraio** per inviare la dichiarazione sostitutiva che conferma gli investimenti pubblicitari realizzati nel 2020 su quotidiani e periodici anche *online* e sulle emittenti radio-televisive locali, analogiche o digitali, e ottenere il credito d'imposta previsto dall'**articolo 57-bis** del DI n. 50/2017. La scadenza, normalmente fissata al 31

gennaio, è stata infatti prorogata di una settimana (vedi articolo "**Bonus pubblicità 2020, posticipato l'invio della dichiarazione sostitutiva**").

Quest'anno l'agevolazione, a causa dell'emergenza sanitaria, è stata rimodulata rispetto al regime ordinario.

A parte il rinvio del termine per la presentazione della dichiarazione sostitutiva, sono "straordinarie" anche le modalità di erogazione del contributo. Per il solo 2020, infatti, il beneficio fa a meno del requisito dell'incremento superiore di almeno l'1% rispetto al valore degli investimenti effettuati, sugli stessi mezzi d'informazione, nell'anno precedente. Il *bonus* corrisposto è quest'anno pari al 50% del valore degli investimenti effettuati (entro i limiti del regime "*de minimis*" previsto dai Regolamenti europei), mentre a regime, è pari al 75% dell'incremento

realizzato.

Sempre per il 2020, inoltre, l'agevolazione spetta anche per gli investimenti in campagne pubblicitarie sulle emittenti televisive e radiofoniche nazionali (e non solo locali) non partecipate dallo Stato.

Dichiarazione *online* attraverso i servizi telematici dell'Agenzia

La dichiarazione sostitutiva deve essere presentata al dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del consiglio dei ministri, utilizzando lo stesso **modello** inviato in occasione della prenotazione del credito, barrando, questa volta, la casella "*Dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati*". *Idem* per il canale di trasmissione. Anche in questo caso la dichiarazione viaggia attraverso i **servizi telematici** dell'Agenzia delle entrate, dall'apposita procedura dell'area riservata "Servizi per", alla voce "Comunicare", accessibile con le credenziali Spid, *Entratel* e *Fisconline* o Carta nazionale dei servizi (Cns).

Il modello può essere inviato dai diretti interessati, da una società del gruppo o dagli intermediari abilitati.

L'ammontare degli investimenti effettivamente realizzati attestati nella dichiarazione non può essere superiore a quello indicato nella "*Comunicazione per l'accesso al credito d'imposta*", in caso contrario l'applicazione *web* non consente di proseguire nella compilazione e la dichiarazione sostitutiva non può essere presentata.

Nell'elenco il *bonus* provvisorio

L'elenco pubblicato dal dipartimento riporta accanto ai nominativi dei beneficiari anche l'importo teoricamente fruibile da ognuno con l'indicazione della percentuale provvisoria di riparto in base ai fondi stanziati.

I contributi sono stati determinati tenendo conto dello stanziamento previsto come tetto di spesa per l'anno 2020, pari a 85 milioni di euro, di cui 50 milioni per gli investimenti pubblicitari effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche *online*, e 35 milioni per le campagne pubblicitarie realizzate sulle emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali, analogiche o digitali, non partecipate dallo Stato.

Poiché, precisa il dipartimento, i fondi destinati all'agevolazione sono risultati inferiori all'ammontare totale del credito di imposta richiesto, è stato necessario effettuare la ripartizione degli stanziamenti tra i richiedenti, in misura proporzionale agli importi richiesti, con percentuale pari al 14,8% per gli investimenti sulla stampa, pari al 6,5% per investimenti sulle radio e televisioni e con una percentuale compresa tra il 6,5% e il 14,8% nel caso di investimenti su entrambi i canali.

In attesa dell'elenco definitivo

Terminata l'istruttoria relativa alle dichiarazioni sostitutive trasmesse, il dipartimento per l'Informazione pubblicherà *online* l'elenco definitivo di beneficiari e gli importi spettanti.

Il credito d'imposta potrà essere utilizzato dal quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dell'elenco, soltanto in compensazione (articolo 17, Dlgs n. 241/1997), tramite modello F24, presentato esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate, indicando il codice tributo "6900".

di

r.fo.

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/attualita/articolo/bonus-pubblicita-vicina-scadenza-dichiarazione-sostitutiva>